Anno XIX | Lunedì 9 Febbraio 1885 | N. 34

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

## RIVISTA POLITICA

### SETTIMANALE.

I problemi della politica internazionale rimangono tuttora in gran parte insoluti. La Conferenza di Berlino per il Congo pareva fosse condotta a termine colla formazione del nuovo Stato neutrale, che avrebbe per così dire dato il germe di una futura associazione europea nella colonizzazione a vantaggio comune; ma il Portogallo accampa dei diritti anteriori, ai quali non intende di rinunziare, ed ha occupato la foce del fiume. Si parla della molta facilità dimostrata dall'Inghilterra nell'accedere alle domande della Francia circa all'Egitto; ma resta però il fatto, che nulla c'è finora di conchiuso, e che le truppe inglesi sono impegnate nel Sudan in una lotta, che somiglia sotto a qualche aspetto a quella della Francia nel Tonkino e nella Cina. Vale a dire, che essa combatte e vince anche, ma non va avanti, ed anzi è costretta ad indietreggiare, ed ora trova Kartum presa dal nemico.

Questo fatto ha prodotto molta sensazione a Londra, dove anche si biasimano gl'indugi e le oscillazioni di prima del Governo, cui adesso tutti pressano ad adoperarvi tutte le sue forze prontamente per venirne a capo e finirla una volta col Mahdi. Il certo si è, che l'Inghilterra dovrà oggi mandare in Egitto e nel Sudan quante più forze potrà; e che sarà richiesta anche dall'Italia una cooperazione maggiore di quella a cui forse si pensasse dapprima. A Roma, dove la notizia della presa di Kartum produsse pure una grande sensazione, si crede appunto a quella maggior cooperazione e la si consiglia efficace e pronta.

Una volta entrati in questa via, importa, che vi si proceda senza esitanze e con mezzi sufficienti e non solo nel Sudan, che è affare più dell'Inghilterra che nostro, ma anche, e principalmente a Tripoli. Se non lo facciamo subito, noi corriamo rischio di vedere anche colà inalberata la bandiera della Francia. Già la stampa di Parigi, nel mentre si mostra gelosa fino delle aspirazioni dell'Italia, va inventando per proprio conto dei Krumiri tripolitani, ed il Governo vi rimanda in tutta fretta il suo console Ferrand, affinchè vi provveda agl'interessi francesi. Abbiamo potuto comprendere da Tunisi che cosa intenda con questo la Repubblica francese, che colpì il nostro ministro Cairoli con quello ch'egli chiamò un imprevedibile incidente. Badino De Pretis e Mancini di non lasciarsi sorprendere da simili incidenti imprevedibili, e soprattutto Ricotti pensi ad una pronta azione. Quei medesimi, che ora mostrano di temere di veder impegnata l'Italia in imprese avventurose, griderebbero all'imprevidenza ed al tradimento il giorno in cui gli altri ci avessero prevenuti occupando l'ultimo lembo, che rimane ancora disoccupato sulla costa settentrionale dell'Africa. Tanto peggio poi sarebbe, se quella costa la occupasse quella Francia, che assisa al di qua del Varo e possedendo la Corsica, oltre all'Algeria e Tunisi, che sta di fronte alla Sicilia, si trovasse anche nel Marocco e nella Tripolitania e contendesse all'Inghilterra l'Egitto, o patteggiasse con essa per lasciarglielo, e così l'Austria-Ungheria si prendesse l'Albania ed andasse fino a Salonicco, mentre la Russia si prendesse quel che resta dell'Armenia. L'Italia non avrebbe nemmeno più il vantaggio della neutralità della Svizzera, che nelle sue montagne sta in mezzo a lei, alla Germania ed alla Francia; poichè dessa, che dovrebbe essere potenza marittima per eccellenza, si troverebbe isolata nel suo medesimo mare.

Adunque, invece di parlare della Tripolitania come d'un acquisto soltanto possibile, dovrebbe occuparla addirittura, anche se dalla Francia le si suscita contro la Turchia, che mise già l'inutile suo *veto* per i porti del Mar Rosso, dove la bandiera italiana e la turca sventolano l'una dappresso all'altra. Assistere adunque, con patti bene prestabiliti, l'Inghilterra vuol dire occupare subito anche la Tripolitania, ciocchè avrebbe per effetto anche di rinvigorire il sentimento nazionale e di mettere un freno alla partigianeria politica dinanzi al patriottismo, che si risveglierebbe in tutti gli animi. Si trattasse pure di andare incontro ad un pericolo, non converrebbe evitarlo quando si tratta dell'avvenire della Nazione, al quale bisogna provvedere finchè c'è tempo. Conviene notare, che Tripoli è non solo da riguardarsi per la sua costa, che ci compenserebbe alquanto della occupazione francese di Tunisi, ma anche come via delle carovane per l'interno dell'Africa orientale.

L'Inghilterra deve desiderare, che sulla costa africana mediterranea ci siamo noi tra lei e la Francia; nè le stesse potenze nordiche potrebbero avversare un fatto, che servirebbe a tenere aperte ad esse pure le vie per il traffico africano, mentre tutti i piccoli Stati vi vedrebbero una guarentigia anche per loro.

Ma non basta: e l'Italia dovrebbe affrettarsi a coordinare ed accrescere tutta la flotta mercantile a vapore, sicchè potesse fare il migliore servizio per i valichi alpini, che le costarono tanto e non a suo profitto finora. Se la Francia vuole darsi una direttissima con servizio celere tra Marsiglia e Calais, deve fare altrettanto l'Italia per Genova e Venezia coi paesi transalpini.

Notiamo poi anche il fatto, che la navigazione a vela si va d'anno in anno diminuendo, come si va accrescendo quella a vapore. La prima, che contava nel 1875, in Europa, 57,258 navigli con 15,099,001 tonnellate, era ridotta nel 1884 a 44,734 navigli con 13,010,879 tonnellate; la seconda, che contava nel 1875 navigli 5,519 con 5,364,492 tonnellate, aveva nel 1884 navigli 8,433 con 10,209,468 tonnellate. L'Italia, che diminuì di 47 navigli a vela di tonnellate 24,627, non aumentò i suoi navigli a vapore, che di 8 e di 22,603 tonnellate, cioè circa la metà della Spagna, nemmeno un terzo della Francia e meno ancora della Germania, e circa tre quinti dell'Olanda e della Svezia-Norvegia.

Adunque bisogna, che noi ci occupiamo bensì di accrescere i prodotti esportabili del suolo ed anche le nuove industrie, per noi e per esportare, ma anche di accrescere la nostra marina a vapore, e specialmente dei navigli di grande portata per fare i traffici orientali, per conto nostro ed altrui, sul nostro mare. Poco importerebbe, che noi tenessimo occupato qualche porto del Mar Rosso, se non avessimo una flotta mercantile, che sul Mediterraneo superasse tutte le altre e facesse un buon servizio per tutti i nostri porti, e potesse in caso di guerra essere di un grande aiuto all'armata.

Occorrerebbe che la stampa, invece di continuare nel giuoco pettegolo delle polemiche partigiane, che non serve ad altro, se non a degradare l'Italia nell'opinione di sè stessa e dell'estero, eccitasse costantemente il Governo a provvedere a tutto questo e la Nazione a percorrere questa via con moto accelerato e collo spirito intraprendente rinato dai tempi antichi, in cui ogni città marinaia italiana valeva in questo più dei maggiori Regni. Si guarirà anche così di quella frivolezza, che invase già le nuove generazioni, che non sanno quanto costò ai più vecchi di loro il redimere il nostro Paese e quali dovevano essere gl'ideali dell'Italia libera ed una. *Hic Rhodus, hic salta*: diremo noi a tutta la nostra gioventù, e massimamente a quella che sogna ideali, che formerebbero la nostra debolezza, o che s'immiserisce in una nuova Arcadia, ben peggiore dell'antica, perchè si avvezza anche a tuffarsi nella più succida sensualità, invece che elevare gli spiriti alle grandi cose e francarsi da quel titolo di *Carnival Nation*, che pur troppo ci eravamo meritato. Quegli stessi, che hanno sentimenti generosi, che li spronano a nuove rivendicazioni, dovrebbero comprendere, che queste non verranno, se non ci occupiamo prima tutti del risorgimento economico, che rendendo ricca la Nazione, la renderebbe anche potente e l'avvierebbe anche al risorgimento civile colle scienze, le lettere e le arti, applicate le prime alla vita comune, le seconde fatte ispiratrici di sentimenti alti e generosi ed atte a ridare vigore a tante anime ora sfibrate.

Noi crediamo, che mentre la Francia gelosa pensa a diminuirci e ci fa per intanto la guerra delle tariffe doganali, la Germania nel suo egoismo sa adoperarci per l'utile proprio, e l'Impero a noi vicino fa una stolta guerra alla lingua ed alla civiltà italiana nei ritagli d'Italia da lei posseduti, l'Inghilterra ci possa essere favorevole per il bisogno che ha presentemente di noi e per l'equilibrio sul Continente e sul Mediterraneo, essa che fu non solo maestra di libertà, ma anche di attività, avendo raccolto più che ogni altra Nazione l'eredità di Roma antica e quella delle nostre Repubbliche medievali. Ispiriamoci a queste ultime ed a lei, procacciando quelle pacifiche espansioni, che equivalgono ad una estensione reale del territorio nazionale anch'esse. Che la gioventù irrequieta ed amica delle avventure si metta su questa via; e se finora avemmo esploratori, più per gli altri, che per noi, diamoci ora navigatori, ed uomini che sappiano dedicarsi alle imprese le più ardite ed utili ad un tempo.

Facciamo insomma tutti, individualmente od associati, della buona e vera politica estera, e questa gioverà anche al risorgimento della Nazione all'interno.

* *
*

La seguente corrispondenza da Roma del 7 corr. può fare seguito alla *rivista* di oggi. Essa dice:

« Potete immaginarvi che il fatto di Kartum è quello che occupa tutti adesso, Governo, Camera e stampa. È da notarsi in questo fatto l'intonazione generalmente giusta della stampa, che parlando della gravità della situazione intende contemporaneamente la convenienza che l'Italia si mostri amica davvero all'Inghilterra, e cooperi seriamente a cavarla dal suo imbarazzo con prontezza e con mezzi sufficienti, a costo di andare incontro a dei sacrifizii. Furono avvanzate parecchie interrogazioni, ma era da vedersi che Mancini doveva usare prudenza questa volta più del solito e si crede che le truppe da spedirsi partano presto. Ci furono conferenze presso al Re, e coll'ambasciatore inglese; ed è da credersi che sarà presa qualche pronta ed efficace risoluzione con Londra. Giova sperare, che questa concordanza di sentimenti continui ed eserciti la sua influenza sopra un'azione più spedita anche all'interno. E' quistione di patriottismo; e questo in Italia, grazie a Dio, non manca quando è venuto il momento di farvi appello.

Lo Zerbi, nella interpellanza fatta al ministro della marina circa alla fabbrica da fondarsi a Pozzuoli dall'Armstrong, ha detto le giuste ragioni di non doversi opporre, ma piuttosto di assecondarne la fondazione. Come non dovremmo difatti essere contenti, che per avere delle industrie essenzialissime in casa, come sono specialmente le meccaniche, e non dover ricorrere sempre al di fuori, altri ci porti non solo il capitale, che s'impegna tra noi, ma la capacità tecnica, per cui non solo diventi nostro connazionale ed occupi i nostri operai, ma apra per così dire una scuola gratuita per questi?

Per tutto ciò, che risguarda l'armamento tanto dell'armata quanto dell'esercito, ed anche le ferrovie e loro esercizio, giova avere le officine di produzione in casa nostra, ed anche se i fondatori di queste industrie vengono dal di fuori, non importa nulla. Chi espone in Italia i proprii capitali e li immobilizza tra noi, assume di necessità il carattere nazionale. Già molti approfittarono del largo mercato, che presenta l'Italia unita, per importare simili industrie nel nostro paese, che è da considerarsi anche per la sua posizione come un campo d'azione assai utile per quelli che hanno da impiegarvi capitali per le loro industrie e posseggono le cognizioni tecniche necessarie ad esercitarle.

Chi si oppone a tutto questo non conosce i veri interessi del paese. Lo stabilimento Armstrong gioverà poi a Napoli meglio che il suo sventramento, che non darà di certo lavoro utile alla sua popolazione disoccupata. Nelle Puglie, dacchè vennero attraversate dalle ferrovie e molti si occuparono dei vigneti e degli oliveti e si diedero anche una navigazione a vapore, questo sviluppo di attività rende prospero il paese. Ora a Bari si fondò anche una società africana; ed un po' di africanismo si va sviluppando anche a Napoli almeno nell'istruzione delle lingue.

Giova sperare che anche da questi principii possa generarsi una gara di attività e di espansione di cui abbiamo veramente grande bisogno, se vogliamo riprendere il nostro posto nel mondo.

Oggi si continuò la discussione delle convenzioni ferroviarie, e la Opposizione chiese un'altro dei soliti appelli nominali, in cui si trovò in una ancora maggiore minoranza, cioè di 61 voti. Fu notato, che mentre il Minghetti appoggiava l'Odescalchi, che chiedeva il rinvio della discussione sulla quistione agraria a dopo compiuta quella delle Convenzioni ferroviarie, il Mancini vi si oppose, mentre prima si era dichiarato indifferente, per cui l'Odescalchi lasciò cadere la sua proposta, ed il Minghetti non potè a meno di mostrarsi irritato di questo giuoco. »

---

## Il Comitato italiano di soccorso.

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

***Marsiglia***, 5 febbraio 1885.

*Egr. sig. Dirett. del* Giornale di Udine.

Avant'ieri questo Comitato di soccorso in favore degl'Italiani danneggiati dal cholera ha tenuto l'ultima sua seduta.

Presieduta dal comm. Spagnolini, Console generale e Presidente del Comitato stesso, la riunione dei membri ha approvato la gestione esposta dal segretario sig. Frigerio in una breve e chiara relazione, nella quale tracciando lo storico del Comitato, la dolorosa missione che si era imposto ed il modo con cui la condusse a termine, tributa i ringraziamenti del Comitato ai generosi nostri fratelli d'Italia, che con sì nobile slancio risposero all'appello del Comitato della stampa italiana di Marsiglia. Esprime poi la riconoscenza del Comitato stesso verso le Autorità ed i varii Istituti di beneficenza di Marsiglia pel generoso loro concorso in quelle tristi circostanze.

Il Presidente del Comitato della stampa sig. Lelli, uno dei membri della Commissione esecutiva, espone il resoconto finanziario, dal quale risulta, che le somme pervenute dall'Italia ascesero a franchi 46,761.10 che furono totalmente erogate in soccorsi, come è detagliamente descritto, nell'opuscolo che sarà dato alle stampe e distribuito a cura del Comitato stesso.

Il numero delle famiglie assistite dal Comitato ascende a 1490 così decomposte:

| | |
|---|---|
| Famiglie direttamente soccorse | 935 |
| » con assegni mensili | 218 |
| » rimpatriate gratuitamente | 338 |
| | 1490 |

a cui vanno aggiunti:

| | |
|---|---|
| Lattanti affidati a balie speciali ed ammessi all'assistenza pubblica | 18 |
| Orfani ammessi negli orfanatrofi | 27 |
| | 40 |

Dietro lettura ed approvazione di tale resoconto, il Presidente ha dichiarato sciolto il Comitato, e la seduta è stata tolta colla speranza di non aversi più a riunire per sì calamitose circostanze.

G. L.

---

## Le valanghe in Piemonte e il rimboscamento delle foreste.

Un dispaccio pubblicato giorni sono annunziava che il ministro d'agricoltura aveva ordinato degli studi sulle cause che concorsero a rendere tanto disastrosa la caduta delle valanghe nelle nostre montagne.

Il ministro Grimaldi, incaricando di tali studi gli ispettori forestali di Torino e Cuneo, dirigeva loro la seguente lettera:

Roma, addì 30 gennaio 1885.

« Le numerose ed estese valanghe che si verificarono ultimamente in diverse località montuose di codesta regione e che furono causa di terribili sciagure, hanno vivamente richiamata l'attenzione mia sulla necessità di iniziare pronti ed accurati studi intorno a mezzi che, nella competenza di questo ministero, possono essere adottati per impedire o per diminuire il ripetersi di fatti così dolorosi.

« Per quanto discordi possano essere le opinioni circa la influenza delle foreste sulle condizioni climatologiche e idrometeoriche di una determinata contrada, non vi ha chi ponga in dubbio la benefica azione meccanica che esse oppongono al formarsi delle valanghe e alla loro precipitosa caduta.

« Io non dubito che la S. V. e gli ufficiali dipendenti avranno seguito con accurate osservazioni gl'importanti fenomeni, che si sono testè verificati nel

territorio della rispettiva circoscrizione per farne oggetto di studi e di proposte; ma io desidero che entro il più breve termine possibile, non appena ciò sia consentito dalle condizioni locali, sia fatta una diligente ispezione delle località in cui avvennero le valanghe che arrecarono i lamentati danni, per studiare le condizioni del suolo e della vegetazione, per risolvere se ed in quanto l'amministrazione forestale possa concorrere, mercè ad atti rimboscamenti, ad efficacemente riparare a questo stato di cose.

« In pari tempo dovranno pure visitarsi quelle altre località nelle quali, nonostante il loro forte pendio, non abbiasi avuto a deplorare la caduta di valanghe, e ciò all'oggetto di appurare bene la causa di tale fatto, e se, e fino a qual punto vi abbia influito la condizione boscosa del suolo.

« Determinati i punti principali, in cui ebbero luogo le valanghe, e riconosciuta la necessità e utilità dello imboscamento del suolo, la S. V. curerà la sollecita compilazione dei progetti relativi che trasmetterà poscia a questo Ministero.

« Io mi auguro che il nuovo disegno di legge sui rimboscamenti, che è già inanzi al Parlamento, possa quanto prima venire in discussione ed avere la sanzione di S. M.; ma ove ciò non fosse consentito di ottenere vorrei trovar modo, col concorso anche della provincia e dei comuni interessati, di porre mano alle opere di selvicoltura, che si rendessero necessarie nelle località che mi saranno dalla S. V. designate a fine di prevenire il ripetersi dei dolorosi fatti che hanno contristato il paese.

« Non è uopo che io dica alla S. V. quanto mi stia a cuore lo studio del quale le do incarico.

« Mi dia frattanto ricevuta della presente.

*Il Ministro*: f. B. GRIMALDI.

*(Gazz. del Popolo).*

# PARLAMENTO NAZIONALE

## Camera dei Deputati

*Seduta del 7.*

Ripresa la legge ferroviaria, la commissione propone un nuovo articolo 106 del capitolato per la rete mediterranea relativo alla nomina degli arbitri per le controversie fra lo Stato e la Società, e circa l'interpretazione e l'esecuzione del controllo del capitolato ed allegato ed alla successiva procedura. Esso è approvato dopo lunga discussione e son pure approvati gli articoli 21 e 84 come nuovamente proposti dalla Commissione, assenziente il Ministro e respingendosi con voti 188 contro 127 un emendamento proposto da Zanardelli e Baccarini.

Annunziasi un'interpellanza di Crispi sugli intendimenti del Governo italiano nell'Africa.

Mancini dichiara di non aver sin'ora avuto informazioni ufficiali dei fatti ultimamente avvenuti nel Sudan. Riguardo agli accordi con l'Inghilterra, poichè non avrebbe altro da aggiungere alle dichiarazioni già fatte, non può accettare l'interpellanza Crispi, nè le interrogazioni presentate da altri.

Crispi non insiste, riservandola ad altro momento.

Comin ritira la sua interrogazione, augurando che la politica ministeriale corrisponda all'interesse e alla dignità del paese.

Mussi dice che mirava a conoscere le conseguenze finanziarie della politica coloniale, del resto ne lascia la responsabilità al governo.

Mancini assicura che il ministero avrà costantemente per guida l'interesse e la dignità del paese.

Odascalchi e Chigi propongono che la questione agraria si rimandi a dope le Convenzioni.

Cagnola si oppone perchè sasebbe un rinvio indeterminato.

Mancini dichiara che volendosi dare alla proposta Odescalchi un senso di rinvio indeterminato, il ministero voterà contro.

Odescalchi la ritira, quindi domani seguito della discussione agraria.

Levasi la seduta alle ore 7.15.

*Seduta dell'8.*

Su proposta di Magliani, deliberasi di svolgere giovedì 19 le interpellanze di Zeppa e Nervo sul decreto 12 agosto 1883 ed altro del gennaio ultimo relativo all'aumento della circolazione fiduciaria degli istituti di emissione, e martedì prossimo l'interrogazione di Pavesi sull'indirizzo che il governo intende raccomandare alle casse di risparmio per agevolare il credito agli agricoltori.

Ripresa poi la discussione della risoluzione Lucca sulla questione agraria, Bosdart la combatte.

Cagnola fa varie proposte che raccomanda alla Camera.

Grimaldi presenta il progetto di spese pel riordinamento degli uffici di sorveglianza delle banche di emissione e degli istituti esercenti di credito fondiario.

Tegas sostiene la crisi agraria essere reale e farsi più grave quanto più tardasi a provvedervi. Accenna ai mezzi.

Il seguito martedì e levasi la seduta alle ore 6.25.

# NOTIZIE ITALIANE

**Roma** 8. Telegrammi da Parigi dicono credersi colà che l'Italia dovrà seriamente impegnarsi coll'Inghilterra in Africa.

— Zanardelli ha detto ai colleghi dell'Opposizione di tenersi molto guardinghi nella questione coloniale.

— L'on. Depretis sta molto meglio del suo incomodo.

— Il Consiglio comunale napoletano conferì la cittadinanza all'on. Depretis.

— Oggi, come al solito ogni domenica, tennesi conferenza di ministri presso il Re, del quale richiedono in queste gravi contingenze l'augusto consiglio.

— Moltissimi deputati della Maggioranza spronano l'on Mancini a fare una politica africana. d'accordo e uniti alla Inghilterra.

— Per mostrarvi fin a che punto arrivino certe fantasie, si dice che presto un corpo di truppe italiane, comandate da Ferrero, occuperebbe Alessandria e Cairo. Deplorasi che vengano spacciate sul serio simili follie.

— Ieri il generale Cosenz ebbe un colloquio col Re.

— Oggi tennesi consiglio di ministri in casa dell'on. Depretis. Trattossi specialmente della spedizione africana — è però prematura la voce corsa, che siasi deciso di chiedere al Parlamento straordinari provvedimenti finanziari.

— Per quanto rigoroso sia il segreto, col quale si circondano le deliberazioni del governo, i Circoli politici interpretano le poche parole pronunziate oggi dal Mancini nel senso che il governo è deciso a intervenire militarmente in Egitto in favore dell'Inghilterra.

— Tutte le notizie spacciate in questi giorni per vere sulle truppe che farebbero parte di una terza spedizione, sono fantastiche. Vero è che da Napoli è prossima la imbarcazione sul *Florio* degli uomini componenti la seconda spedizione. Iersera è partito da Roma per Napoli il colonnello Leitnitz, che la comanderà.

# NOTIZIE ESTERE

**Francia.** Un telegramma da Parigi al *Diritto* dice:

« Al Ministero son giunti rapporti telegrafici che i soldati francesi imbarcati sulle navi dirette al Tonchino, incontratisi coi soldati italiani nel canale di Suez, entusiasticamente fraternizzarono, gridando reciprocamente *Viva l'Italia, Viva la Francia.* »

A Porto-Said gli ufficiali francesi diedero un banchetto agli ufficiali italiani; intervennero pure gli ufficiali inglesi.

**Inghilterra.** Londra 8. L'*Observer* dice: Wolseley domandò che cosa deve fare se Gordon è morto. Il gabinetto rispose che bisognerà continuare fino a che la rivolta nel Sudan sia repressa.

— Notizie da Metammeh 1 corrente: Continuasi a ignorare la sorte di Gordon. Il Mahdi gli avrebbe inviato una uniforme. Gordon aveva varie volte tentato di trattare col Mahdi, affinchè gli fosse permesso di ritirarsi colla guarnigione, i suoi partigiani, essendo molto scoraggiati del ritardo degli inglesi. Il Nilo ribassò a Gubat tre piedi. La navigazione è pericolosa.

— Al banchetto annuo dell'opera dell'ospedale francese, Waddington brindò alla Regina e a Grevy. Disse che la guerra nel Sudan è la lotta della civiltà contro barbarie, ed è causa comune di tutte le nazioni civili.

**America.** New-York 8. La *Tribune* dice che Cleveland è favorevole alla sospensione della coniazione dell'argento — Donovan Rossa continua a migliorare. — Avvenne un incendio nel treno di Pensilvania presso New Brunswik. Delle casse di petrolio si incendiarono, recando parecchi danni.

# CRONACA
## Urbana e Provinciale

**Effemeride storica.** 9 febbraio 1655. Nacque a Parigi Giovanfrancesco Regard celebre poeta comico.

**La Cassa cooperativa di prestiti di Buttrio** è, secondo il *Forumjulii*, già prossima ad essere istituita. Nello stesso numero possiamo dire che ritroviamo un argomento di fatto per la istituzione di queste Casse in tutta la zona dei colli orientali atti alla viticoltura intensiva; e sarebbe quella della coltivazione di una vigna di un campo che avrebbe per otto anni pagato col prodotto netto della vigna si può dire il valore di sè stesso, anche se la colse qualche gragnuola. Quanti non potrebbero fare altrettanto in tutta quella zona, se avessero i mezzi del primo impianto e lavoro della loro vigna che a molti pur troppo mancano!

E qui notiamo con soddisfazione, che nel *Bollettino ufficiale delle Società per azioni* del 29 gennaio p. p. troviamo inscritte altre due *Casse cooperative di prestiti* nella nostra Provincia; quelle cioè di *S. Lorenzo*, frazione del Comune di Arzene, e quella di *San Giovanni*, frazione del Comune di Casarsa. La prima conta 39 soscrittori; la seconda ne conta 24.

Speriamo, che nel procacciarsi i capitali e nel distribuirli tra i soci, come nella saggia amministrazione sappiano imitare quella di Loreggia e le altre prime fondate, che appunto colla savia e diligente condotta degli amministratori acquistarono molto credito, e tendono ad ampliarsi. Anzi nello stesso fascicolo del *Bollettino* suddetto troviamo, che in fin d'anno trovavansi annotati altri tre socii, ed in quella più recente di Trebaseleghe altri diciasette, nessuno cessante in entrambe.

Nelle pratiche iniziate di quella di Casarsa si aveva dimenticato di annotarla presso il Tribunale di Pordenone e ne si dice, che pochi vi sono finora gl'inscritti, perchè molti attendono gli effetti delle altre due soprasegnate, mentre nelle due prime di Pravisdomini e di Fagnigola le cose procedono bene.

Avevamo già fatto conoscere come nel seno della Associazione agraria friulana si era formata una Commissione, la quale sarebbe stata incaricata di promuovere, sorvegliare ed in qualche guisa mettere in corrispondenza tra loro quelle Casse cooperative che si andranno fondando e di cercare, coll'intervento suo e de' socii, di curarne il buon andamento, onde i frutti già ottenuti, od in via da ottenersi da alcune, servano d'incitamento alla fondazione di molte altre.

Già abbiamo detto come, specialmente per la riduzione delle terre irrigabili e per accrescere nelle stalle migliorate il numero delle vacche fattrici, sarebbero molti quelli, che avrebbero interesse a che questa istituzione si fondasse in ognuno dei nostri villaggi, dove la *cooperazione* si trova a suo posto.

Nel Comune di Pozzuolo quei possidenti hanno saputo introdurre la *cooperazione* col lavoro gratuito dei villici, che nell'inverno dispongono di quasi tutto il loro tempo, per il miglioramento e riattamento delle strade vicinali. Questo pure è un esempio che va imitato. Dove si trovano dei possidenti che hanno cura dei loro interessi e che sanno acquistare la fede dei villici, questo modo di cooperazione non solo riescirà utilissimo a tutti, ma anche risparmierà molte spese ai possessori del suolo dei singoli Comuni.

E giacchè siamo in via di parlare della *cooperazione*, notiamo, che nello stesso *Bollettino* troviamo inscritte altre due *Società cooperative*, delle quali una a Milano, che ha per iscopo di « assumere e compiere lavori nelle officine comuni, il cui frutto sia equamente diviso tra i soci » l'altra a Palermo che si propone di « promuovere lo sviluppo del commercio e dell'industria vetraria in Sicilia. »

Da queste dovrebbero prendere l'esempio quegli artigiani che in certi lavori vorrebbero sopprimere le mani intermedie fra loro ed i committenti di lavori stessi. L'associazione, l'istruzione e la diligenza e puntualità nelle opere possono di certo tornare utili anche agli artigiani, che sappiano perfezionare l'arte loro ed esercitarla con tutti i mezzi e modi migliori suggeriti dal moderno progresso. Ciò vale molto meglio che declamare contro i borghesi, come dicono tanti, che vanno perdonati perchè non sanno proprio quello che si dicono.

V.

**Attestato ai premiati nelle gare del tiro a segno nazionale.** Il ministero della guerra di concerto con quello dell'interno adottava un modello speciale di attestato per i migliori tiratori, conforme al tipo, che per cura del ministero dell'interno sarà trasmesso ai prefetti del Regno quali presidenti delle Direzioni provinciali di tiro a segno nazionale.

Detto attestato sarà in oro e cromolitografia per i premiati di primo grado, in tinta imitante la fotografia per i premiati di secondo grado ed in nero su fondo a tinta per i premiati di terzo grado.

**Bollettino Statistico dell'anno 1884.**

*Meteorologia.* Pressione barometrica med. 52.42; temperatura massima 17.46, media 12.75, minima 8 67; umidità assoluta 7.85, relativa 63.1; giornate sereno 78, misto 152, nuvolose 136; delle quali piovose 107, con brina 52, con gelo 45, con vento forte 61, con neve 1, con grandine 2.

*Popolazione.* A 31 dicembre 1884 33148. Nati vivi legittimi m. 422, f. 396, illegitimi m. 48, f. 25, esposti m. 55, f. 59, nati morti legittimi m. 6, f. 8, Totale m. 532, f. 488.

Morti celib m. 345, f. 261, coniugati m. 121, f 94, vedovi m. 61 f. 109. Totale m. 527, f. 464.

Matrimoni celib 187, fra vedovi-nubili 19, celibi vedove 6, vedovi 2, consanguinei 2. Totale 216: dei quali sottoscritti dai sposi 121, dal solo sposo 76, dalla sola sposa 9, non sottoscritti 18.

Emigrazione: in altro Comune della Provincia m. 207, f. 207, in altra Provincia del Regno m. 237, f. 244, all'Estero nessuno. Totale m. 444 f. 451.

Immigrazione: da altro Comune della Provincia m. 289, f. 280, da altra Provincia del Regno m. 249, f. 258. Totale m. 538, f. 539.

*Animali.* Animali macellati: Buoi n. 1401 per Kg. 436,652, Vacche 998 per Kg. 178,860, Vitelli 7490 per Kg. 213,987, Castrati 255, suini 1606 per Kg. 202,972, Pecore 1196.

*Contravvenzioni* ai regolamenti municipali, per polizia stradale 175, sanità 34, sicurezza pubb. 139, annona 53, vetture e domestici 314, posteggio 64, altre in genere 13. Totale 792.

*Giudice conciliatore.* Citazioni per biglietto 1450, id. conciliazione 233. Totale 2652, delle quali si ottennero: conciliazioni 1450, recessi di domande 304, deserzioni 330. Sentenze contumaciali 437, sentenze in contraddittorio 131.

**L'imbecillità di un figlio.** Ai 30 del mese scorso ebbe a succedere una scena, in un Borgo della nostra città, alquanto triste e commovente.

In una casa di questo Borgo abitavano padre e figlio. L'avvanzata età del padre, cioè 77 anni, non gli permetteva di potèr accudire alle sue faccende e dovette darsi al riposo, quandochè colpito da una grave malattia peco tempo dopo spirava lasciando sulla terra quell'unico figlio.

Prima di esalare l'anima al cielo il buon padre pregava il figlio acciocchè chiamasse il prete, ma il si di questo non soddisfava mai il desiderio del padre. Spirato il buon uomo, che fece il figlio? State attenti: Ognuno sa che ad un povero morto la famiglia manda subito a chiamare il sorvegliante e che questo è in dovere di pulirlo e d'indossargli la veste; la famiglia pure pensa a disporre pei funerali e per tutte quelle cose che occorrono onde onorare la memoria del povero estinto.

Ma non fu così. Fece fare una semplicissima cassa senza nemmeno fornirla, da solo sorvegliò il padre, lo involse poi in uno straccio di camicia, lo mise nella cassa. Dati i chiodi al coperchio pose il feretro dietro la porta di casa, in modo che aprendo la porta stessa la bara veniva nascosta, ponendogli due ceri non accesi ai lati.

Certuni, povera gente, gli chiedevano di avere delle torci da portare all'accompagnamento del funerale, ed egli rispondeva che il morto non vede luce; gli venne chiesto perchè non fa suonare le campane, diceva loro che il defunto non sente. Poi chiuse la porta e se ne andò dando la chiave al nonzolo della Parrocchia, avverertendolo che a mezzodì andassero a prendere il suo caro genitore.

Venuto il momento i preti vanno per il funerale. Arrivati sul luogo il nonzolo apre la porta e... nulla si vede; sale le scale, giunto nella camera, e... nulla ancora. Che mai era stato! Forse il buon uomo se ne era volato in cielo! Questo era il pensare dei ministri di Dio. Scesero le scale e arrivati alla porta, quale non fu la loro sorpresa, trovarono il feretro dietro di questa. Si fecero i funerali al suono della campana del mezzodì; fatte le ossequie, si portò nella stanza mortuaria il povero defunto. Ma la curiosità è ben grande che condusse perfino il prete a far aprire la bara per assicurarsi se proprio il povero morto esisteva, esisteva sì, ma all'opposto di quanti altri defunti si vedono nelle casse.

Che vi pare di queste imbecillità dello stolto figlio? E volete sapere il perchè di tutto questo? A lui piace di far accrescere il danaro alla Cassa di Risparmio, e fece questo per non voler spendere nemmeno un centesimo.

**Circolo Artistico udinese.** Il ballo che ebbe luogo la sera del 7 febbraio riuscì veramente bello, grazioso e brillante, un francese nel posto nostro direbbe *très-jolis.* Le molte signorine che vi intervennero portavano con grazia le belle ed eleganti telette. Pare che quelle signorine abbiano seguito con gentile pensiero il detto: Siate semplici e piacerete. Infatti non erano quelle complicazioni, quei ammassi come si riscontrano in certi abiti, ma semplici, gentili, eleganti, che davano alla persona movenze graziose ed all'assieme del ballo una proprietà veramente artistica. Le sale addobbate si può dire per incanto, dimostrarono la valentia di quel gentil signore che è il prof. G. Del Puppo, come pure un bravo meritano i signori Aviano e Flaibani, che assieme al primo si prestarono pe' trofei e per la disposizione.

Qui poi cosa dobbiamo dire a quella graziosa trasteverina che con animo tanto gentile e nobile credette intervenire al ballo a vendere delle viole a pro degli orfanelli? Diremo solamente che fu un ottimo pensiero e che non poteva venire in mente che al prof. Del Puppo il quale poi stava tanto bene sotto le spoglie della trasteverina.

La medaglia destinata al miglior costume fu data al Del Puppo, il quale può tenersela cara, non foss'altro che pel nobile pensiero della carità.

Le danze terminarono verso le 6 circa.

**Da Tarcento** ci scrivono in data del 6 corrente:

La commissione incaricata di procacciare i fondi necessari per l'acquisto del gonfalone della Società operaia, ha inaugurato felicemente il suo regno col veglione che abbe luogo la scorsa notte al Teatro De Colle: una festa riuscitississima sott'ogni riguardo. Vi assicuro che gli occhi, gli orecchi, le gambe ed i palati trovarono là dentro il fatto loro (per me, dico la verità, ci tengo più al palato che a tutto il resto — ma questa, s'intende, è una pura questione di gusti). Le danze, animatissime, si protrassero fino alle sette di stamane.... e scusate se è poco! Una polca, *La sbornia del due gennaio*, composta espressamente dal maestro Bruni, mandava in visibilio ballerini e non ballerini. Pochine le maschere: fu ammirato però qualche costume veramente grazioso.

Conclusione..... la conclusione, signori miei, sarà scritta fra pochi giorni con un linguaggio molto *toccante* sopra un libretto della Cassa postale di risparmio.

*Alpinolo.*

**Gran veglione mascherato a benefizio dell'Asilo infantile.** Ci scrivono da Palmanova:

Grazie a quest'Asilo, istituito mediante l'efficace concorso del Municipio, mediante gli introiti di pubblici spettacoli, mediante l'appoggio materiale e morale del comm. Brussi, Prefetto della Provincia, e mediante i lasciti di pie e generose persone, le quali mai ristaremo dall'encomiare, dal ringraziare e dal benedirne la memoria; grazie, ripetiamo, a quest'Asilo i figliolini del povero operaio e dell'indigente contadino più non son negletti, imperocchè assiem coi figli dell'agiato vengono in esso accolti, in un co' figli del ricco son del pari istruiti, educati.

Dai registri del menzionato Asilo rileviamo che nel decorso anno, 1883 84. (primo d'istituzione) vi si inscrissero 66 bambini e che nel volgente, 1884-85, se ne sono annotati 100 ed abbiam così una differenza in più di 34 fanciullini; per locchè ad Esso possiamo, relativamente al numero, applicare il motto: *Crescit eundo.*

Devesi cotale aumento attribuire al Municipio il quale, per quanto può, all'Asilo non lascia mancar cosa alcuna, ed all'esimia e solerte Direttrice, signorina Enrichetta Gatti, nata fatta per educare i bambini, la quale, mercè il suo zelo, la dolcezza delle parole, la garbatezza delle maniere e lo splendidissimo esito degli esami subiti dai suoi piccoli discenti al termine del trascorso anno, ha saputo acquistarsi la stima, la benevolenza, l'ammirazione e la fiducia della cittadinanza.

Noi *(unusquisque suum habet modum videndi, cogitandi, judicandique)* pur rispettando l'opinione altrui, siam d'avviso che l'istituzione degli Asili, nonchè esser neccessaria, sia indispensabile e che tale realmente sia, lo comprova il fatto che alcuni di essi, non avendo fondi propri, vengon sostenuti e mantenuti da filantropici azionisti, esempio encomiabile cui al bisogno dovremmo noi pure imitare.

Dai manifesti che veggiamo affissi ai muri della nostra città, rileviamo che l'on. Consiglio d'amministrazione di questa Congregazione di carità stabilì di dare sabato venturo, 14 corr., un veglione mascherato a totale benefizio

dell'Asilo infantile. A tal uopo Esso chiese alla rispettabile Presidenza il teatro che gli venne dalla medesima cortesemente concesso: noi a Lui ci associamo nel renderle vivissime grazie del segnalato favore. Sappiamo che i membri del prefato Consiglio si danno virilmente d'attorno, perchè il veglione riesca di pubblica soddisfazione. Ci è pur noto che il teatro sarà sfarzosamente addobbato e splendidamente illuminato e che per rendere più brillante la festa verso l'una saranno estratti a sorte quattro regali.

Cittadini e forestieri, noi facciamo appello alla generosità del vostro cuore; accorrete numerosi all'annunziato veglione; vi divertirete e nell'istesso tempo procurerete all'animo vostro gentile una dolce soddisfazione quella soddisfazione che proviene da un divertimento che ha il santo scopo della beneficenza; a buon vederci dunque sabato in teatro.

*Acca.*

**Teatro Nazionale.** Le allegre e vivaci mascherette, che a frotte a frotte parteciparono ieri sera al brillante veglione datosi in questo teatro, fecero sì che la festa riuscisse oltremodo animata.

Alle 10 il teatro era gremito di scelto pubblico, desideroso di divertirsi e di passare una bella nottata. C'erano delle mascherette veramente spiritose, che guizzavano pei palchi, pei corridoi come tante gazzelle, pronte coi loro frizzi, colle loro arguzie ad assalire qualche brigata di giovinotti.

L'orchestra suonò a meraviglia, i ballabili vennero sempre più apprezzati ed applauditi.

L'illuminazione veramente splendida, e come non bastassero tutte quelle centinaia di fiammelle a gaz, il solerte impresario volle adornare il colonnato della loggia con dei candelabri a cera.

Senza tema di esagerare quindi, il veglione di ieri sera al Teatro Nazionale fu uno dei più riusciti della stagione.

**Ballo degli studenti.** Animato come non lo può diversamente essere un ballo ove c'entrano quei cari giovani. Ballarono, cantarono, risero fino a mattino inoltrato, dimostrando sempre che fra essi regna la più grande delle armonie e fratellanza.

**Sala Cecchini.** Molto pubblico e molte maschere intervennero al veglione di ieri sera.

Si ballò e si stette allegri fino alle 6 di questa mattina.

**Sala del pomo d'oro.** Anche in questa sala da ballo il pubblico e le maschere intervennero numerose.

Il ballo si protrasse fino a mattina inoltrata.

**Valvassura-Zerri.** Sappiamo che questa compagnia, ch'ebbimo il piacere di udire ed applaudire sulla scena del nostro Minerva, ha in questi giorni fatto acquisto della **Teodora** del *Sardou*, per la rappresentazione in diverse città di Italia.

Chi lo sa se si potesse almeno nutrire la speranza di riveder fra noi detta compagnia e udire la tanto rinomata *Teodora* con a protagonista colei che si noma Boetti-Valvassura.

**Ferimento accidentale.** Forgiarini Eugenio di Giovanni d'anni 23 da Gemona la notte del 5 al 6 corr. per fare lo spavaldo sparò una pistola. Ma non si sa come, per lo sparo esso si fracassò la mano sinistra perdendone il dito indice. Il Forgiarini avea, avuto a prestito quella malaugurata pistola da certo Londero Pietro, e poichè l'arma era di corta misura, così esso Forgiarini ed il Londero dovranno rispondere del reato di porto e detenzione d'arme insidiosa.

**Denaro perduto.** Leonardi Ginevra, abitante in Borgo Villalta n. 6 ieri perdette lire 10 consistente in un solo viglietto, il quale era legato in un fazzoletto colorato.

**Contravvenzioni.** Un sott'ufficiale del 4° Reggimento Cavalleria per aver lasciato vagare due cani sprovvisti di museruola.

Un pubblico vetturale, perchè essendo di servizio obbligatorio notturno alla stazione ferroviaria, mancava a tutte le corse dalla mezzanotte in poi.

**Ammalato.** Un povero disgraziato, certo Zilli Pietro, abitante in Via Ronchi, venne ieri sera fatto trasportare all'ospedale, perchè gravemente ammalato.

**Finanze comunali.** Constatiamo con piacere che i Comuni italiani ottengono finalmente il credito a cui hanno diritto.

Il merito di questo risveglio va indubbiamente attribuito al fatto che oramai i Prestiti comunali (esempio quello di Bosa di cui annunciasi ora l'emissione) vengono ora deliberati colle massime cautele e presentano una sicurezza indiscutibile.

## Banca di Udine.

*Situazione al 31 gennaio 1885.*

| | |
|---|---|
| Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 | L. 1,047,000.— |
| Versamenti effettuati a saldo cinque decimi | » 523,500.— |
| Saldo azioni | L. 523,500.— |

ATTIVO.

| | |
|---|---|
| Azionisti per saldo azioni | L. 523,500.— |
| Numerario in Cassa | » 141,781.23 |
| Portafoglio | » 1,955,400.19 |
| Anticipazioni contro deposito di valori e merci | » 207,340.70 |
| Effetti all'incasso | » 22,227.57 |
| Debitori diversi | » 8,930.— |
| Valori pubblici | » 884,903.38 |
| Esercizio Cambio Valute | » 60,000.— |
| Conti correnti fruttiferi | » 102,524.91 |
| Detti garantiti da deposito | » 291,903.48 |
| Stabili di proprietà della Banca e mobiglio | » 80,183.04 |
| Depositi a cauzione dei funz. | » 75,000.— |
| » » anticipazioni | » 626,390.30 |
| Detti liberi | » 340,930.— |
| Spese d'ordinaria Amministraz. | » 1,327.38 |
| | L. 5,322,489.18 |

PASSIVO.

| | |
|---|---|
| Capitale | L. 1,047,000.— |
| Depositanti in Conto corrente | » 2,576,919.59 |
| Detti a risparmio | » 441,169.67 |
| Creditori diversi | » 22,843.30 |
| Depositanti a cauzione | » 701,399.30 |
| Detti liberi | » 340,930.— |
| Azionisti per residui interessi e dividendi | » 3,208.77 |
| Fondo di riserva | » 123,314.96 |
| Utili netti 1884 | » 30,026.06 |
| Utili lordi del presente esercizio | » 35,677.53 |
| | L. 5,322,489.18 |

Udine, 31 gennaio 1885.

Il Presidente C. KECHLER

Il Sindaco *A. Masciadri.* — Il Direttore *A. Petracchi*

## Ufficio dello Stato Civile.

Boll. settim. dal 1 al 7 febbraio 1885.

*Nascite.*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi maschi | 8 | femmine | 14 |
| Id. morti | » | — | » | 2 |
| Esposti | » | 2 | » | — |

Totale n. 26

*Morti a domicilio.*

Anna Medici fu Domenico d'anni 83 casalinga — Regina Vicario di Luigi di mesi 4 — Alice Castellarini d'anni 2 e mesi 4 — Catterina Seraffini-Ballico fu Antonio d'anni 77 contadina — Guido Nave di Giuseppe di mesi 8 — Lucia Zilli di Giovanni Batt. di giorni 20 — Domenico Brusadola fu Gio Batta d'anni 63 usciere giudiziario — Catterina Cossio-Pravisano fu Domenico di anni 65 contadina — Dino Benedetti di Antonio di giorni 15 — Maria Zuliani di Luigi di anni 3 e mesi 7 — Giuseppe Driussi fu Domenico d'anni 41 facchino — co. Ines Ronchi di Luigi d'anni 2 e mesi 8.

*Morti nell' Ospitale civile.*

Leonardo Cuciz d'anni 77 agricoltore — Anna Galuzzo-Novelli fu Gio. Batta d'anni 42 contadina — Regina Penachietto di Angelo d'anni 26 serva — Luigia Giorgiutti di Gio. Batta di anni 20 contadina — Sebastiano Nardini fu Francesco d'anni 65 agricoltore — Noè Dosso fu Angelo d'anni 42 calzolaio — Antonia Zurini di giorni 21 — Angelo Cantoni fu Antonio di anni 70 calderaio — Regina Stradolini-Ferro fu Angelo d'anni 64 casalinga — Elisabetta De Festini fu Giuseppe di anni 79 materassaia.

*Morti nell'Ospitale Militare.*

Stellario Callino fu Luigi d'anni 21 soldato nel 4° Regg. Cavalleria.

Totale n. 23

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

*Matrimoni.*

Narciso Ricamati muratore con Regina Toniutti casalinga — Antonio Micon fabbro meccanico con Verginia Stabile casalinga — Antonio Della Savia operaio alla ferriera con Giulia Florit casalinga — Olinto Cossio contabile con Luigia Grassi agiata.

*Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale*

Orazio Spizzamiglio agricoltore con Anna Ellero contadina — Edoardo Agostinis muratore con Gemma Maria Paschini casalinga — Giovanni Moretti suonatore girovago con Maria Di Ariis casalinga — Giuseppe Buzzoni impiegato con Angelo Moncaro casalinga — Pietro Masolino agricoltore con Maria Rigo setaiuola — Gio. Batt. Zucco agricoltore con Rosa Adami contadina — Lodovico Fantini giardiniere con Maria Lodolo contadina — Azaria Mulinari negoziante con Enrica Casadio sarta — Alessandro Donati calzolaio con Maria Novelli casalinga Virginio Rigo conciapelli con Valentina Gorasso contadina — Giov. Batt. Aliprandi imp. ferr. con Vittoria Savoini civile — Giuseppe Grassi cocchiere con Tecla Candotti casalinga — Claudio Cargnelli facchino con Luigia Foschiatti contadina — Antonio Gallerio muratore con Regina Petruzzi sarta.

## Il bestiame italiano in Francia.

Da alcuni dati statistici, che abbiamo potuto avere e che riguardano l'importazione del bestiame in Francia, ed in modo speciale il consumo delle carni a Parigi, abbiamo rilevato come il commercio italiano del bestiame, che per lo passato ritraeva grandissimi vantaggi dai mercati francesi, abbia nello scorso anno subita una rilevantissima diminuzione.

Si sarebbero infatti introitati in meno dell'anno 1883 circa 54 milioni di lire pel solo commercio di esportazione del bestiame per la Francia.

Una tale diminuzione, oltre portare danni rilevanti nello sportare la corrente normale del commercio, paralizza altresì una quantità straordinaria di altre piccole industrie e commerci, che alla lor volta ritraggono guadagni dal movimento della merce e della maggior sua produzione

Gli ovini specialmente, che in gran parte vengono spediti dalle provincie meridionali ai mercati di Parigi, furono quelli che per la mutata condizione delle cose ebbero a subire i danni maggiori, danni che sempre più verranno aumentando, se non si provvederà in tempo opportuno alla riattivazione di un traffico così importante e che per alcune regioni è fonte principalissima di facili guadagni, e costituisce per altre il solo vantaggio produttivo che si possa ritrarre.

Non v'ha dubbio che la prima delle cause che determinarono una così forte diminuzione nel commercio d'esportazione, fu quella dell'aumento sui dazi d'entrata francesi ai quali per altro è stato in parte provveduto diminuendo proporzionalmente la spesa effettiva del trasporto; a quella però bisogna aggiungerne un'altra più grave, e che dovrà costare maggiori sacrifici ai nostri commercianti, se vorranno completamente toglierla. L'apertura della linea ferroviaria dell'Arlberg fu quella infatti che spostò totalmente il nostro commercio del bestiame, poichè per essa l'approvvigionamento della Francia si effettua direttamente dalle lontane provincie ungheresi, nelle quali l'allevamento e la produzione del bestiame è fatta su larghissima scala.

La nuova concorrenza che vien fatta all'Italia speriamo che sia prestamente vinta, e che i provvedimenti che si stanno studiando abbiano il loro completo compimento. *Perseveranza.*

## TELEGRAMMI

**Suakim** 8. Il *Gottardo*, qui giunto da Massaua, reca notizia che l'ammiraglio Caimi fece scendere a terra parte delle forze sotto il suo comando senza incontrare resistenza, e trovando favorevole accoglienza presso gli indigeni.

**Suakim** 8. Massaua venne occupata il 5 corr., senza alcuna resistenza. Le autorità egiziane hanno protestato. Gli indigeni fecero favorevole accoglienza.

**Roma** 8. Il ministero della marina he ricevuto il seguente telegramma: *Suakim 8/2 4 pom.* — ancorato a Massaua con l'*Americo Vespucci* il *Gottardo* e la *Garibaldi* il 5 corr. — sbarcato truppe e marinai. — Alzata bandiera italiana accanto all'egiziana.

*Ammiraglio* CAIMI

**Parigi** 8. Ventitre anarchici, organizzatori del meeting di domani, furono arrestati.

**Suez** 8. Iersera alle 9 l'*Esploratore* è partito, destinazione (?!!!)

**Costantinopoli** 8. Aadul Kerim, generalissimo durante la guerra turco russa, è morto in esilio a Rodi.

**Londra** 8. E' smentita la conversione di French.

**Madera** 7. Il vapore *Africann* che lasciò il Congo il 21 gennaio, riferisce che i Portoghesi non issarono la loro bandiera alle foce del Congo, in seguito alle proteste energiche del comandante la cannoniera inglese che seguì i bastimenti portoghesi, che rimontavano il fiume.

**Madrid** 7. Senato. Rispondendo a una interpellanza, il ministro per gli affari esteri dichiara che le dimissioni del segretario dell'ambasciata spagnuola presso il Vaticano furono motivate da questione di salute. I rapporti tra la Spagna e il Vaticano sono eccellenti,

**Roma** 7. L'*Esercito* annunzia che si prepara al ministero della guerra la mobilizzazione di 15.000 soldati, i quali dovranno operare fra Suakim e Massaua. Questo corpo partirebbe fra qualche settimana.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

## LOTTO PUBBLICO

*Estrazione del 7 febbraio.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 23 | 11 | 30 | 80 | 39 |
| Bari | 89 | 4 | 10 | 44 | 81 |
| Firenze | 14 | 23 | 76 | 6 | 83 |
| Milano | 35 | 56 | 34 | 59 | 14 |
| Napoli | 78 | 32 | 18 | 74 | 75 |
| Palermo | 04 | 56 | 14 | 10 | 4 |
| Roma | 11 | 62 | 10 | 14 | 38 |
| Torino | 23 | 8 | 29 | 25 | 9 |

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

| 8 febbraio 1885 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m. | 753.0 | 752.3 | 752.9 |
| Umidità relativa | 60 | 53 | 51 |
| Stato del cielo | coperto | misto | sereno |
| Acqua cadente | — | — | — |
| Vento (direzione | E | S E | S E |
| Vento (veloc. chil. | 3 | 15 | 14 |
| Termom. centig. | 6.4 | 10.0 | 6.6 |

Temperatura (massima 11.1, minima —3.8)
Temperatura minima all'aperto —2.3

N. 87, VII. (1 pubb.)

Provincia di Udine — Distretto di Pordenone

### COMUNE DI FIUME

**Avviso di concorso**

A tutto febbraio p. v. resta aperto il concorso alla condotta Medica-Chirurgica-Ostetrica di questo Comune, cui è annesso lo stipendio annuo di L. 3000 (tremila) soggetto a ritenuta per la tassa R. M. pagabili in rate mensili postecipate.

Il medico ha obbligo di servizio gratuito a tutti indistintamente i Comunisti, e del costante possesso di due cavalli, l'indennizzo dei quali è compreso nella cifra suesposta.

La popolazione del Comune, giusta il censimento 31 dicembre 1881, somma a 3474.

Tutto l'abitato, meno per qualche casa sparsa, è accessibile mediante strade comunali in buona manutenzione.

Il titolare della condotta ha obbligo di residenza in Fiume, Capoluogo Comunale.

Le istanze di concorso, documentate come di massima, dovranno esser prodotte a questa Segreteria nel termine sopra fissato.

L'eletto assumerà il servizio appena approvata la nomina,

Fiume, 30 gennaio 1885.

Il Sindaco ff. GIO. GRILLO.

(1 pubb.)

Provincia di Udine — Distretto di Palmanova

### COMUNE DI PORPETTO.

**Avviso di concorso.**

Per deliberazione consigliare odierna, a tutto marzo p. v., viene aperto il concors alla condotta medico-chirurgico-ostetrica per la generalità degli abitanti di questo Comune, verso l'annuo onorario di L. 2500, oltre al godimento di un prato di censuarie pert. 20, pel mantenimento del cavallo.

Il Comune conta 1663 abitanti; la distanza dal Capoluogo alla frazione di Castello è di chilom. 1 1/2, a quella di Corgnolo di chilom. 2 1/2 ed a quella di Pampaluna (di 70 abitanti) di chilometri 4 1/2.

L'eletto dovrà entrare in funzione entro un mese dalla nomina.

Dato a Porpetto, 25 gennaio 1885.

Il Sindaco
LUIGI FRANGIPANE

N. 174 (3 pubb.)

Provincia di Udine — Mandamento di Sacile

### Comune di Brugnera

A tutto febbraio corr. resta aperto il concorso alla condotta medica di questo Comune.

Le istanze degli aspiranti dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) atto di nascita,

b) diplomi di medicina, chirurgia ed ostetricia,

c) certificato di sana costituzione fisica,

d) certificato penale,

e) certificato del Sindaco dell'ultimo anno di residenza comprovante la cittadinanza italiana.

Lo stipendio, compreso l'indennizzo pel cavallo, è fissato in annue lire 3000 pagabile in rate mensili postecipate.

Il servizio è regolato da apposito Capitolato ispezionabile presso il Municipio nelle ore d'ufficio.

La popolazione è di 3200 abitanti aventi tutti diritto alla cura gratuita. Il Comune ha ottime strade in regolare manutenzione ed è situato in pianura.

La nomina durerà un quinquennio e l'eletto dovrà entrare in carica il 15 maggio p. v.

Dal Municipio di Brugnera, 1 febbraio 1885

Il Sindaco ff. VINCENZO MEZ

N. 115 (3 pubb.)

PROVINCIA DI UDINE

### COMUNE DI MEDUN

Rimasto vacante per spontanea rinuncia del titolare il posto di maestro nella scuola maschile di Medun, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 810, pagabili mensilmente in via postecipata, se ne apre il concorso a tutto il 28 corrente.

Gli aspiranti produrranno a quest'ufficio la loro istanza documentata entro il termine predetto, e l'eletto dovrà assumere l'insegnamento col giorno 13 aprile pross. v.

Medun, 3 febbraio 1885.

p. Il Sindaco, GIORDANI

**Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu**

## ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.21 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.37 ant. |
| » 5.10 » | omnibus | » 9.43 » | » 5.25 » | omnibus | » 9.54 » |
| » 10.20 » | diretto | » 1.30 pom. | » 11.— ant. | omnibus | » 3.30 pom. |
| » 12.50 pom. | omnibus | » 5.15 » | » 3.18 pom. | diretto | » 6.28 pom. |
| » 4.46 pom. | omniqua | » 9.15 » | » 4.— » | omnibus | » 8.28 pom. |
| » 8.28 » | diretto | » 11.35 pom. | » 9.— » | misto | » 2.30 ant. |

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 5.50 ant. | omnibus | ore 8.45 ant. | ore 6.30 ant. | omnibus | ore 9.08 ant. |
| » 7.45 » | diretto | » 9.42 » | » 8.20 ant. | diretto | » 10.10 » |
| » 10.35 » | omnibus | » 1.33 pom. | » 1 43 pom. | omnibus | » 4.20 pom. |
| » 4.30 pom. | » | » 7.23 » | » 5.— » | » | » 7.40 » |
| » 6.35 » | diretto | » 8.33 pom. | » 6.35 » | diretto | » 8.20 » |

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

| da Udine | | a Trieste | da Trieste | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.37 ant. | ore 6.50 ant. | omnibus | ore 10.— ant. |
| » 7.54 ant. | omnibus | » 11.20 ant. | » 9.05 » | omnibus | » 12.30 pom |
| » 6.45 pom. | omnibus | » 9.52 pom. | » 5.— pom | omnibus | » 8.08 » |
| » 8.47 pom. | omnibus | » 12.36 » | » 9.— pom. | misto | » 1.11 ant. |

## Polvere pel Fernet.

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.—. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pachi postali. 41

Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunzi del *Gior. di Udine*

## SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

LINEA REGOLARE POSTALE fra

## L'ITALIA, IL BRASILE E LA PLATA

**Partenze del 1° Trimestre 1885** per

**MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES**

| | |
|---|---|
| **Regina Margherita** | 1 febbraio |
| **Umberto I°** | 22 » |
| **Adria** | 1 marzo |
| **L'Italia*** | 22 » |

Biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

* Il vapore **L'Italia** di partenza il 22 marzo seguirà dal Plata per

**VALPARAISO**

direttamente, prendendo merci e passeggieri anche per tutti gli altri porti del Pacific con trasbordo a Valparaiso sui vapori della Pacific Steam Navigation Company.

**Il 28 Febbraio partirà direttamente per Rio Janeiro (Brasile)** il vapore **MARIA**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo n. 8, Genova. 28

## Memoriale Tecnico.

Raccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritmetica, Algebra, Geometria, Trigon., Voltim. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, Idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

**ad uso degli**

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali dell'Esercito, ecc. ecc., compilato dall'ing. ***Luigi Mazzocchi.***

**Terza Edizione aumentata e corretta con 180 figure.** 54

Si vende presso l'Ufficio del "Giornale di Udine" al prezzo di L.

**LETTORI SOFFERENTI.** Ci duole il poter solo riportare in parte (per mancanza di spazio) un buon scritto apparso nel modesto ma stimato giornale. *La medicine populaire.* Eccolo: «.... Anche noi ci congratuliamo col dott. Simon, che coll'introduzione dei sughi vegetali che servono a preparare le **pillole** e **l'amaro** da lui chiamati **indiani**, mise alla portata dei medici e del publico in generale, dei medicinali di un'azione efficacissima. E' fatto incontrastabile che egli escludendo da queste pillole e dall'amaro ogni composto minerale e inorganico, usando solo estratti vegetali. ottenne preparati che (anche per bocca dei medici distinti e per nostre esperienze) sono sicuri rimedi contro le malattie del sangue e del sistema linfatico; contro le malattie del fegato, del cuore e della cute. Sono anche specificate le emoroidi e i disordini di mestruazioni, le nervosi, i dolori di testa e l'asma. Per essere tonici desostruenti. Sono utilissimi nella debolezza di stomaco, indigestione e inoppetenza. Il dott. Simon li raccomanda anche nella stitichezza e nell'idropisia.» — Notiamo che le pillole o l'amaro, costano lire 2, più 50 centesimi p. p. postale dai concessionari Bertelli e C. chimici farm. Milano Via Monforte 6. 65

Deposito in **Udine**; farmacie Fabris - De Candido - Bosero e Sandri e drogheria Francesco Minisini.

## GOTTA REUMATISMI E SCIATICA

sian acuti o cronici, sono assolutamente guariti coll'uso del Balsamo Anti-gottoso, reumatico e sciatico del dott. J. Green (uso esterno) raccomandato da celebrità mediche. Migliaia di guarigioni, 25 anni di continuo successo (vedi Gazzetta Medica n. 51, dicembre 27 1884). Prezzo 8 S. e 10 D. pari a it. lire 10, contro questo importo i concessionari Bertelli e C. chimici farmacisti Via Monforte 6 Milano, spediscono franco in tutto il Regno un grosso flacon di questo balsamo, sufficiente per una cura. Diffidare delle contraffazioni.

**FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA**

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin n. 2.

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

**di A. COOPER**

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

**mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.**

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco**; in GEMOMA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

## BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

**della Casa ALIBERT di Parigi.**

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzolli, le serpiggini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande L. **3.**

Vendesi presso l'ufficio annunci del «Giornale di Udine.» Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale. 34

## COLLA LIQUIDA

***extra forte a freid.***

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

**Flacons con penello relativo a cent. 75, 50, 30.**

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale. 18

**PASTIGLIE PEI FUMATORI**

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del «Giornale di Udine.»

47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

## LA LUSTRALINE

**Lucido liquido** che comunica a qualsiasi cuoio un **magnifico brillante** impareggiabile per lucidare la calzatura senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei kepì, i zaini, sacchi da viaggio, i finimenti di cavalli ecc.

La **Lustraline** non va applicata colle spazzole, ma solo colla spugna che va unita al tappo di ogni bottiglia.

La **Lustraline** asciuga prontamente e rende impermeabili gli oggetti

La **Lustraline** adoperata per alcun tempo facendo una specie di crosta va sciolta, imbevendo la spugna di alcool e poscia passarvi un po' di glicerina che ammorbidisce il cuoio.

La **Lustraline** non contenendo acido di sorta non brucia il cuoio anzi lo conserva.

La **Lustraline** evita d'insudiciare i pantaloni e le signore non macchiano più le vesti di nero.

La bottiglia (con istruzione) L. **1,50.**

Fabbrica Faub. Montmartre Paris.

In Udine deposito presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* e, coll'aggiunta di cent. 50, si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 24

## ROTHSCHILD

**Premiato** **Vade-Mecum Commerciale** **Unico**

*Compilato dal Ragioniere* **Vit. Vigiezzi** *prof. di ragioneria.*

**Contenente:** norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini**, Milano, **Via Cerva**, 38, contro L. **5.** 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del «Gior. di Udine.»

27

## CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

**CONCORRENZA IMPOSSIBILE**

## NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

**Trasporti generali internazionali**

**UDINE**

**Via Aquileia n. 29 A**

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Partenze postali per *Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres,* nonchè per tutte le principali *Città* della *Republica Argentina* con **prezzi eccezionali ridotti.**

| | | |
|---|---|---|
| Partirà il 12 Febbraio | il vap. | **Bourgogne** |
| » 15 » | » | **Perseo** |
| » 18 » | » | **Napoli** |
| » 20 » | » | **Maddaloni** |

| | | |
|---|---|---|
| Partirà il 22 Febbraio | il vap. | **Umberto I.** |
| » 28 » | » | **Maria** |
| » 28 » | » | **Elisa Anna** |
| » 1 Marzo | » | **Adria** |

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare. 22

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Udine, 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci